DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 — Tel. 590.351 - 590.451.
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem. — Trim.
UNITA' 7.500 3.900 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.250
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.300 —
Conto corrente postale 1/5795

IL MONDO SI LEVA CONTRO IL PERICOLO ATOMICO E IL RIARMO NUCLEARE DELLA BUNDESWEHR

Scioperi e cortei anti H in Germania e a Londra Italiani e francesi contro i missili sulle Alpi

Manifestano i tedeschi per le strade di Berlino Ovest, Amburgo e Brema - Un' industria germanica costruirà missili strategici su licenza USA - Nella capitale britannica 15.000 dimostranti davanti alla residenza di Macmillan chiedono la fine degli esperimenti H

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 13. — Numerose manifestazioni antiatomiche si sono svolte oggi nella Germania Occidentale: ad Amburgo, a Berlino Ovest, nei centri renani, a Brema e in altre città. Nei settori occidentali di Berlino alcune centinaia di giovani hanno sfilato per le vie dei quartieri centrali, recando cartelli di protesta contro il riarmo atomico della *Bundeswehr* e chiedendo la proclamazione del referendum popolare. Cortei di cittadini si sono formati anche ad Amburgo, mentre Ollenhauer presiedeva una folta assemblea di socialdemocratici dedicata all'esame della proposta concernente il referendum antiatomico. Ollenhauer ha risposto alle recenti intimidazioni del Cancelliere, affermando che oggi non è questione di discutere intorno alla legittimità costituzionale del referendum, ma di evitare che Bonn trasformi il paese in una polveriera atomica.

Il *leader* socialdemocratico ha dichiarato che il suo partito non desisterà dalla lotta fino a quando il popolo tedesco non avrà ottenuto dal governo le necessarie garanzie di sicurezza. La opposizione — egli ha ribadito — si batterà perchè il referendum antiatomico venga proclamato e accettato da Bonn. Le adesioni alle proposte socialdemocratiche e liberali per il referendum, si estendono frattanto a tutto il paese. Il sindaco di Amburgo, Brauer, ha dichiarato che il governo locale del land anseatico applicherà il referendum, così come la proclameranno i laender di Brema e della Renania. Per dopodomani è stata anche indetta una nuova manifestazione di giovani a Berlino Occidentale, mentre si prevedono sospensioni di lavoro e scioperi locali nella Ruhr.

Le recenti minacce dei portavoce governativi circa la presunta incostituzionalità delle dimostrazioni antiatomiche e degli scioperi di protesta hanno ottenuto lo effetto di rinvigorire l'attuale campagna antiatomica e di far scendere oggi sulle piazze delle città federali migliaia di cittadini.

Quanto ai piani atomici federali, un'altra notizia apparsa oggi sul *Neues Deutschland* conferma quanto gia abbiamo avuto modo di riferire nei giorni scorsi: una grande industria di Stoccarda — scrive il giornale — sta mettendo a punto i propri impianti per la produzione dei missili tedeschi su licenza americana; i misisli sarebbero destinati all'impiego strategico. Tali notizie vengono poi accreditate dal *News Chronicle*, dalla *Frankfurter Rundschau* e dalla rivista *Tempi Nuovi* di Mosca.

Bonn — osservano questi giornali avrebbe affidato alle proprie industrie il mandato di produrre armi nuovissime fino dall'inizio del '57. La *Ludwin Boelcow* di Stoccarda, che nel passato ha prodotto fra l'altro gli aerei del tipo Messerchmidt sarebbe stata sollecitata ad accordarsi con le case americane per iniziare la produzione e il montaggio di missili strategici cominciando dal tipo «Corporal».

Un'altra smentita, dunque, alle equivoche e frequenti precisazioni dei portavoce federali, secondo i quali Bonn non avrebbe finora assunto alcun preciso impegno per la produzione di armi atomiche. Strauss e Adenauer si apprestano frattanto a ragiungere rispettivamente Parigi e Londra. Un certo clamore pubblicitario viene riservato alla visita del Cancelliere a Londra, dove sarà ricevuto dalla Regina Elisabetta. Per la prima volta nella storia di questi anni — osserva oggi il *Die Welt* — un premier tedesco sarà ospite d'onore della corte britannica. Ma il protocollo dei ricevimenti e dei pranzi di gala non nasconde i motivi di contrasto che esistono fra Londra e Bonn: ancora non completamente risolta è la questione delle spese per il mantenimento delle guarnigioni inglesi dislocate in Germania; mentre gli inglesi ostentano un notevole scetticismo, anzi timore, per quanto riguarda il riarmo atomico federale

ORFEO VANGELISTA

Manifestazioni a Londra e New York

LONDRA, 13 — Un'imponente folla di circa quindicimila persone ha sfilato oggi in silenzio dinanzi alla residenza del primo ministro britannico per reclamare la immediata sospensione degli esperimenti nucleari da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d'America. La polizia, accorsa in gran forza, ha bloccato l'accesso alla abitazione di Macmillan, ma questo non ha impedito che i manifestanti percorressero nel più assoluto silenzio *Whitehall* innalzando cartelli con scritte antiatomiche, fra le quali spiccavano quelle di plauso per la iniziativa unilateralmente presa dall'Unione Sovietica.

La folla di manifestanti proveniva da *Trafalgar Square* dove si era svolto un grande comizio indetto dal *Labour Party*, e durante il quale avevano preso tra gli altri la parola Aneurin Bevan e Hugh Gaitskell. Gaitskell ha chiesto che Stati Uniti e Gran Bretagna senza indugio seguano lo esempio dell'URSS «Se gli esperimenti venissero sospesi — ha detto — ciò porrebbe un termine a nuovi perfezionamenti di queste armi e arresterebbe almeno la corsa agli armamenti nucleari». Gaitskell ha poi invocato rapide trattative per un accordo per la convocazione di una conferenza al vertice.

«Sospendete gli esperimenti — ha detto — cominciate a trattare e fate un vero sforzo per portare la pace a questo stanco mondo».

Bevan ha chiesto che gli aerei americani carichi di bombe H smettano di sorvolare la Gran Bretagna

Anche a New York si svolgono manifestazioni antiatomiche Per domani sono annunciati comizi durante i quali parleranno Morse e Sparkman, dirigenti quaccheri e scienziati

SVEZIA

La sotterranea di Stoccolma allagata

STOCCOLMA, 13 — Da una fessura improvvisamente apertasi sulla volta della ferrovia sotterranea di Stoccolma, un flusso d'acqua di 10 000 litri al minuto ha fatto irruzione nel nuovo tratto di ferrovia che scorre al di sotto della città

Putiferio alla stazione di Genova per l'arrivo della bella Soraya

GENOVA — Soraya, con il fratello circondati e protetti dalla polizia (Telefoto)

La folla travolge i cordoni della polizia e l'ex imperatrice è costretta a farsi largo a spinte

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 13. — *Sono volati schiaffi e pugni, questo pomeriggio, alla stazione di Porta Principe, all'arrivo dell'ex imperatrice Soraya. Alcune migliaia di persone volevano vederla, tutti volevano toccarla, volevano sentire la sua voce: Soraya era in mezzo a una gran folla che pressava, spingeva, cercava di avvicinarsi a lei. Invano i poliziotti hanno cercato di proteggerla. Erano più di trecento, tra agenti di polizia e carabinieri, predisposti uno di fianco all'altro, sul marciapiedi della stazione e lungo tutta la scalinata che conduce all'uscita. Ma la folla ha travolto ogni cosa.*

Quando il treno si è fermato sul settimo binario e Soraya è apparsa sul predellino del vagone di prima classe in cui viaggiava, la folla ha rotto tutte le barriere, ha bloccato tutti i passaggi. La polizia ha difeso l'ex-moglie dello Scià con tutti i mezzi. Spintoni, schiaffi, pugni sono volati nella ressa. Il fratello di Soraya, un giovane alto e ben piantato, cercava di proteggere la sorella e la madre facendo schermo con il suo corpo e imprecando nella sua incomprensibile lingua.

Ci sono voluti dieci minuti buoni prima che Soraya riuscisse a compiere il centinaio di metri che dividono il marciapiede numero sette dal luogo in cui si era fermata la macchina messa a disposizione dell'ex-imperatrice dalla «Wagons-Lits». Soltanto quando è riuscita ad entrare nell'auto, tra le grida della folla e i lampi dei fotoreporters, Soraya si è sentita al sicuro.

Sono diversi giorni che si attendeva a Genova l'arrivo della bella sovrana iraniana. I giornali avevano da tempo informato che Soraya sarebbe venuta a Genova per imbarcarsi a bordo del transatlantico americano «Constitution» alla volta degli Stati Uniti, dove dovrebbe soggiornare fino a metà maggio. L'ufficio stranieri della Questura stava predisponendo da diversi giorni un servizio di sicurezza, anche se ufficialmente Soraya non rappresenta che una semplice cittadina persiana, per la quale non è d'obbligo una particolare attenzione.

L'ex sovrana è giunta alle 16.40 precise. Viaggiava in uno scompartimento riservato sul rapido n. 213 proveniente da Ginevra e da Milano in compagnia della madre e del fratello. Al suo arrivo, Soraya indossava lo stesso abbigliamento già descritto alla partenza dai corrispondenti dei giornali ginevrini: un vistoso cappotto rosso cardinale, una toque di piume pregiate di color noisette e scarpe marrone a mezzo tacco.

Un vento gelido e raffiche violente di pioggia hanno accolto Soraya a Genova, ma questo tempaccio invernale non è certo valso a tenere lontani i curiosi. L'ex-imperatrice persiana aveva prenotato un lussuoso appartamento nell'hotel Columbia. Quando, a furia di spinte, Soraya, pallida e disorientata, è riuscita a salire sulla grossa Buick che l'attendeva nell'atrio della stazione, la macchina si è messa in moto suonando in continuazione il clakson e facendosi strada a passo d'uomo tra la marea di persone che la stringeva d'assedio. L'auto ha puntato diritta verso l'hotel, ma quando è giunta dinanzi alla porta, invece di fermarsi ha svoltato di colpo e si è gettata a grande velocità in via Balbi, scomparendo in pochi secondi. La folla che era corsa dinanzi al portone dell'hotel è rimasta delusa.

Gli ospiti hanno pranzato nel loro appartamento. Del «menu» faceva parte anche una grossa pizza. Soraya e la madre si sono poi ritirate nelle loro stanze. L'ex-imperatrice, molto stanca, si è subito coricata. Il fratello, principe Bijan, è invece uscito e, accompagnato in macchina da due giornalisti, ha compiuto un breve giro in città, spingendosi fino in via Gramsci, la caratteristica via del porto, dove ha osservato incuriosito la vita notturna dei locali frequentati dai marinai. Quindi è rientrato in albergo.

L'appuntamento del pubblico dei curiosi con la bella principessa dagli occhi verdi è rimandato a domani mattina, quando Soraya dovrà nuovamente affrontare la folla per recarsi alla stazione di Ponte dei Mille per imbarcarsi sul «Constitution».

BRUNO ENRIOTTI

La grande manifestazione italo-francese di Torino

Il saluto di Jahier e i discorsi del fisico francese Biquard, di Ferdinand Vigne e di Celeste Negarville

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13 — Nel grande salone del Cinema Lux, completamente gremito dalle delegazioni italiane e francesi di partigiani della pace, ha avuto luogo stamane una grande manifestazione pubblica contro l'installazione di missili sulle Alpi occidentali.

I lavori sono stati aperti dallo scrittore Piero Jahier, che ha pronunciato brevi, commosse parole, sull'inconciliabilità della cultura e della guerra.

Lo scienziato francese Pierre Biquard, ha quindi affrontato il problema partendo dalla constatazione di una «moltiplicazione del potere» in mano all'umanità. «La rivoluzione industriale» egli ha detto, «ha dato vita ad una nuova civiltà. Oggi, con un chilogrammo di uranio si può ottenere la stessa energia prodotta da 3 mila tonnellate di carbone. La stessa cosa accade con le armi di distruzione».

Oggi, gli Stati Uniti cercano di ottenere — con la installazione delle rampe di lancio nei nostri paesi — un equilibrio stategico con i sovietici, che possiedono il missile intercontinentale. Ma l'equilibrio del terrore — ha concluso Biquard — non può creare la pace: può generare invece la guerra preventiva. L'unica strada per uscire da questo pericolo è quella della disatomizzazione, della coesistenza pacifica, degli incontri per la pace.

Ha preso quindi la parola Ferdinand Vigne, Segretario del Consiglio Mondiale della Pace.

E' sempre nei momenti di maggior pericolo — egli ha detto — che vi sono le più grandi possibilità per allontanare ogni minaccia. La pressione popolare si sta mobilitando in ogni paese contro i pericoli della politica di forza: in Germania, in Inghilterra, nei paesi scandinavi, in tutta l'Asia. Le speranze del mondo sono appuntate, dopo gli appelli degli uomini di scienza, sulle proposte di disatomizzazione, sulle conferenze al vertice, sulla sospensione unilaterale, attuata dall'Unione Sovietica, degli esperimenti H. Il Consiglio Mondiale della Pace — ha concluso Vigne — si rallegra per iniziative come i due incontri franco-italiani di Torino e di Grenoble (che avrà luogo l'8 giugno) e intende appoggiarli sempre più. Perciò, ha fissato dal 16 al 22 luglio, a Stoccolma, il congresso mondiale per il disarmo e la collaborazione internazionale.

Ha quindi parlato il senatore Celeste Negarville, il quale ha esordito dicendo che gli italiani ed i francesi si trovano oggi dinanzi allo stesso nemico: i loro rispettivi governi non solo hanno accettato, ma addirittura richiesto, l'installazione di basi per missili sui territori del loro paese. Le basi per missili esporranno il Piemonte e quasi tutta l'Italia settentrionale alla rappresaglia atomica: coloro che hanno accettato e sollecitato questa prospettiva sono dunque dei traditori della loro patria.

«Noi non vogliamo queste basi — ha detto Negarville — innanzitutto perchè non vogliamo essere gli avamposti di una guerra che ha come posta la distruzione del mondo, ed anche perchè esse costituiscono un atto provocatorio, proprio nel momento in cui più evidenti sono le possibilità di attuare la distensione. E per far cessare lo stato di guerra fredda è necessaria la coesistenza pacifica: sarà la lotta di classe a risolvere il problema degli ordinamenti sociali, non la guerra nucleare».

La decisione unilaterale dell'Unione Sovietica di cessare gli esperimenti atomici costituisce una speranza per il mondo. Ma come l'ha accolta il governo italiano? A Roma — ha ricordato Negarville — si è svolto qualche giorno fa un incontro fra i ministri della Difesa d'Italia, di Francia e della Germania Occidentale, durante il quale tutto fa pensare che il nostro paese abbia dato la sua adesione al progetto di dotare l'esercito della Germania di Bonn di armi atomiche.

Se ciò è stato, il governo ha tradito tutti i suoi precedenti impegni, forse contando di non essere tenuto a rispondere, in questo periodo elettorale, del suo operato. Ma sarà il popolo a chiedergliene conto: esso sta per prendere la parola — ha detto Negarville — e chiederà un Parlamento di pace.

STATI UNITI

Nuovamente fallito il volo senza scalo Tokio-Madrid

WASHINGTON, 13. — L'aereo-cisterna a reazione, partito ieri per tentare il volo senza scalo Tokyo-Madrid, ha atterrato alle 13,53 (italiane) alla base di Westover (Massachusetts) dopo avere abbandonato il suo secondo tentativo quando già si trovava al di sopra dell'Atlantico a un'ora di volo al largo di Norfolk (Virginia). L'abbandono del tentativo è stato reso necessario dai venti sfavorevoli che soffiavano al di sopra dell'oceano.

La settimana scorsa un altro apparecchio dello stesso tipo, il quale tentava parimenti il volo senza scalo da Tokyo a Madrid, dovette atterrare alle Azzorre.

Religiosi anglicani visiteranno l'URSS

LONDRA, 13. — Cinque religiosi anglicani — Riferisce l'*Observer* — partiranno da Londra il mese prossimo diretti a Mosca. Essi saranno i primi religiosi occidentali, appartenenti ad ordini monastici, invitati a visitare monasteri russi, dopo la rivoluzione del 1917.

DICHIARAZIONI ALL'UNITA' DEL PRESIDENTE COMPAGNO LOGA-SOWINSKI

Oggi il congresso dei sindacati polacchi che rappresentano 5 milioni di lavoratori

I consigli operai e le organizzazioni sindacali di fabbrica - I rapporti con la C.G.I.L. - Un saluto ai lavoratori italiani

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 13 — Preceduto da una decina di congressi nazionali di categoria, domani a Varsavia aprirà i suoi lavori il IV Congresso nazionale dei sindacati. Sono queste le prime assise dello imponente movimento sindacale polacco (esso conta più di 5 milioni di aderenti), che avvengono dopo l'ottobre 1956

Pur impegnato nella febbrile attività della preparazione delle assise, il presidente del Consiglio centrale dei sindacati, compagno Ignaci Lago-Sowinski, membro dello ufficio politico del Poup, ci ha ricevuto per rispondere ad una serie di domande che gli abbiamo posto a nome dei lettori del nostro giornale Al compagno Loga-Sowinski abbiamo chiesto di chiarirci i problemi che nella nuova situazione e nelle nuove condizioni definite nell'ottobre 1956 per l'allargamento della partecipazione diretta delle masse lavoratrici all'amministrazione dell'economia del paese, si pongono di fronte al movimento sindacale.

«Il congresso — ci ha detto Loga-Sowinski — dovrà definire il ruolo dei sindacati nel nostro sistema di democrazia popolare, il loro atteggiamento nei confronti dello Stato e dei suoi organi, dovrà precisare i compiti del sindacato come rappresentante degli interessi fondamentali e di prospettiva della gente del lavoro, le vie e le forme di partecipazione del movimento al la realizzazione dei compiti di costruzione di una società socialista».

«Il ruolo odierno dei sindacati — ha proseguito il presidente del Consiglio centrale — e la loro funzione, si sono notevolmente rafforzate. E' aumentata l'influenza dei sindacati in questioni fondamentali per i lavoratori, quali: una opportuna e giusta proporzione nella divisione del reddito nazionale, nella definizione degli orientamenti principali dei piani economici annuali e pluriennali, nella loro partecipazione diretta alle decisioni sui problemi delle paghe e dei prezzi, nella politica sociale e culturale. In una parola, nessuna decisione viene presa senza la partecipazione dei sindacati. La partecipazione reale dei sindacati alle decisioni da prendere su questi problemi è garantita: dalla rappresentanza dei sindacalisti in Parlamento e nei Consigli del popolo locali, che è notevolmente aumentata dopo le recenti elezioni; dalla partecipazione permanente del sindacato ai lavori del Consiglio dei ministri e del Comitato economico del Consiglio dei ministri, nella Commissione di pianificazione, nei lavori della Commissione statale per le paghe e i prezzi».

Abbiamo poi chiesto: «Dal modo come valutano i sindacati polacchi la situazione economica del paese e le attuali condizioni di vita delle masse lavoratrici, ci sembra dipendere in gran parte un giusto orientamento dei lavoratori circa il problema dei salari. Questo problema trova un limite nella realtà della situazione economica ma non si ritiene di doverlo accentonare, bensì condizionare (se abbiamo ben compreso la discussione precongressuale) ad uno sforzo comune sul terreno della produzione di una migliore organizzazione del lavoro. Qual'è il vostro giudizio in proposito?

«Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da un rapido aumento delle paghe reali in settori fondamentali della economia. L'aumento medio delle paghe dell'industria è stato del 33 per cent ocirca, negli altri settori oscilla tra il 17 e il 30 per cento. La struttura delle paghe è cambiata dunque decisamente ed i miglioramenti hanno riguardato quasi 7 milioni di lavoratori. L'anno in corso dovrebbe segnare un'ulteriore stabilizzazione della economia, garantita anche dall'aumento della produzione».

A una nostra domanda sui rapporti fra i Consiglii sindacali di fabbrica e i Consigli operai (che sono già oltre 5 000) il compagno Loga-Sowinski ci ha risposto:

«Riteniamo la creazione dei Consigli operai, quale organo che esercita un stretto controllo a nome delle maestranze sulla economia della fabbrica un passo importante nel rafforzamento della democrazia operaia nelle fabbriche. Sarebbe tuttavia un restringere la concezione di democrazia operaia il limitarla soltanto ai Consigli operai. Elemento concreto di questa democrazia infatti sono anche le organizzazioni sindacali di fabbrica, che rappresentano gli interessi della maestranza e partecipano a tutte le manifestazioni della vita sociale di fabbrica. Su questa base occorrerà esaminare il problema della collaborazione di queste due rappresentanze operaie, come elementi inseparabili di una più larga concezione della autogestione. La organizzazione sindacale, insomma, per le ragioni stesse del legame stretto con la maestranza, è quanto mai qualificata per creare quella adeguata atmosfera nella quale le decisioni del Consiglio operaio possano riflettere nella maniera più completa i postulati delle maestranze. Evidentemente le forme organizzative per una tale collaborazione, nella pratica attuale, si sono andate sviluppando in modi diversi. Fondamentalmente il Consiglio operaio concentra la sua attenzione sui problemi legati alla attività economica dell'azienda per conseguire i migliori risultati economici, mentre il Consiglio sindacale, si occupa del complesso dei problemi delle maestranze, sia di quelli della produzione, sia di quelli di ordine sociale, materiale e culturale. Questa non è comunque intesa come una rigida divisione dei compiti; l'esperienza ha dimostrato che i due organismi si integrano a vicenda».

Saranno presenti al congresso oltre una ventina di rappresentanze straniere. Che cosa ci potete dire — abbiamo chiesto a Loga-Sowinski — sui contatti del movimento sindacale polacco con i movimenti sindacali di altri paesi, e in particolare sulla collaborazione e i contatti con la Confederazione generale italiana del lavoro?

«Noi siamo interessati ad uno sviluppo quanto mai vivo dei rapporti di collaborazione con tutte le centrali sindacali. Vorrei sottolineare che esperienza particolarmente valide e seguita da noi con estrema attenzione è l'attività pratica dei compagni italiani della Confederazione generale del lavoro per una più larga unità del movimento sindacale mondiale.

I sindacati polacchi sono quanto mai interessati ad un largo sviluppo della collaborazione con i sindacati italiani ed in particolare con la CGIL, ai cui dirigenti ci lega una vecchia amicizia personale e una tradizione di contatti che data da molti anni. Augurando ai compagni italiani nuovi successi nella lotta per il progresso sociale, l'unità dei lavoratori e la pace, spero che nell'avvenire la nostra collaborazione si allarghi ancor di più per il bene della classe lavoratrice dei nostri due paesi, per il rafforzamento dell'unità del movimento sindacale mondiale».

FRANCO FABIANI

NEL PROCESSO DEL 24 APRILE LA RAGAZZA POTREBBE ESSERE DEFINITIVAMENTE PROSCIOLTA

Lana Turner e Stephen Crane si risposeranno per dare a Cheryl un "ambiente famigliare,,?

I più brillanti uomini del foro di Hollywood rappresenteranno la difesa - Incontro in carcere fra la madre e la ragazza

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 14. — *Lana Turner ha potuto rivedere a tu per tu la figlia Cheryl, per la prima volta dalla sera del 4 aprile scorso, quando la ragazza «per difendere la mamma» uccise il gangster Johnny Stompanato: è stata una visita durata quasi un'ora, ma Cheryl e la madre hanno potuto rimanere assieme soltanto una ventina di minuti, il resto del tempo l'attrice ha dovuto impiegarlo per assolvere alla procedura delle visite al carcere. L'attrice aveva portato del sapone, dei dolci, un asciugamano pulito, ma ha dovuto riportare tutto indietro: «Trattano Cheryl ottimamente — ha riferito Lana Turner dopo la visita — non le manca nulla. La bambina mi è sembrata sollevata: eravamo entrambe troppo felici per piangere...».*

Il destino di Cheryl verrà deciso dalla Corte minorile di Santa Monica (sezione staccata del Palazzo di Giustizia compartimentale di Los Angeles) tra dieci giorni, e sino ad allora è prematuro fare previsioni, anche se le vie d'uscita per la figlia di Lana Turner appaiono ottime. La sentenza del Coroner che ha definito «omicidio giustificabile» la uccisione di Stompanato, non potrà infatti essere ignorata dal giudice Allen T. Lynch, l'uomo di fronte al quale dovrà comparire il 24 aprile la fanciulla: tecnicamente, sotto il profilo strettamente legale, la decisione del Coroner è considerata esclusivamente un parere ma nessuno può ignorarne l'importanza. Prova ne sia che lo stesso procuratore distrettuale Mac Kesson ha manifestato l'intenzione del «non luogo a procedere» contro Cheryl: Mac Kesson, basandosi sulla decisione del Coroner, Charles Longhouse e della giuria che ha emesso il verdetto di «omicidio giustificabile», accetterebbe a priori la legittimità dello atto compiuto dalla ragazza Lana Turner, che era apparsa prossima al collasso nell'udienza di venerdì scorso, si è notevolmente ripresa ed appariva sollevata quando è uscita dal palatorio delle carceri minorili di Beverly Hills dove è «in custodia» Cheryl. I legali dell'attrice le hanno chiesto esplicitamente di non fare dichiarazioni su quanto intende chiedere alla Corte, nell'udienza del 24 prossimo circa la custodia di Cheryl: Arthur Crowley, diventato famoso con il processo a Confidential nel corso del quale difese brillantemente la rivista scandalistica, capeggia anche il collegio difensivo della figlia di Lana. Al suo fianco è Jerry Giesler «l'avvocato delle stelle», notissimo soprattutto nel campo penale.

Il collegio difensivo di Cheryl Crane ha in programma una riunione che si terrà probabilmente giovedì prossimo ed alla quale parteciperanno sia Lana Turner che Stephen Crane. Nel corso della riunione verrà concordata la linea di condotta da adottare nei confronti della decisione della Corte minorile, per quanto riguarda il futuro di Cheryl: la Corte potrebbe infatti (e da più parti questa eventualità è definita la più probabile) decidere per la sottrazione di Cheryl alla tutela materna, affidandola a persona designata dal giudice Lynch.

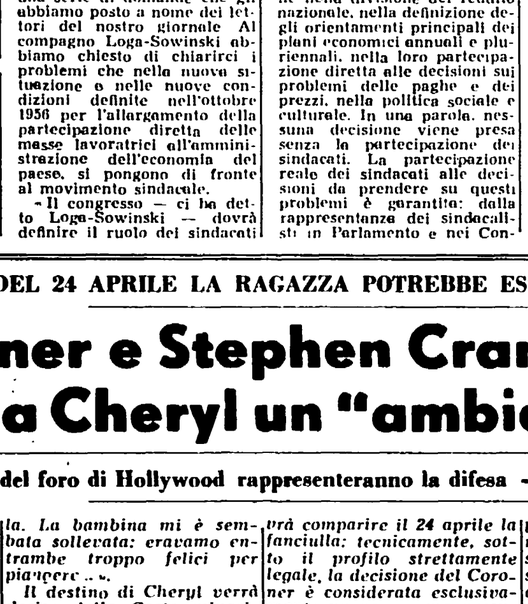
In un caso del genere si prevede che Stephen Crane, il quale tentò invano, al momento del divorzio da Lana, di ottenere la custodia della figlia, tornerebbe all'attacco e ripresenterebbe la sua candidatura. Si vocifera anche — ma mancano elementi per confermare questa voce — che Stephen Crane e Lana intendano risposarsi per permettere alla figlia di tornare a casa e trovarsi in un ambiente veramente famigliare dopo il carcere.

Si prevede nel frattempo che Carmine Stompanato, il fratello del gangster ucciso da Cheryl, intenda muovere le acque per procedere contro Lana Turner: Stompanato e Mickey Cohen sono le vere incognite sia per Cheryl che per Lana Turner.

Come si sa Carmine Stompanato ha anche accusato la attrice di avere corrotto la polizia col suo denaro.

Lana Turner comunque ha reso noto l'altro ieri di essere «pronta a tutto» pur di riavere Cheryl: l'interesse per il fatto di sangue del 4 aprile è ora condensato sull'udienza del 24 prossimo e sulla lotta che si scatenerà perchè Cheryl non venga sottratta alla tutela della madre.

ELIZABETH TOOMEY



LOS ANGELES — Lana Turner ha ieri visitato la figlia Cheryl nel carcere per minorenni. Ecco l'attrice mentre sorridente, esce dal carcere accompagnata dal suo avvocato Louis Blau (Telefoto)

NELLE ELEZIONI PROVINCIALI

I laburisti strappano 87 seggi ai conservatori

LONDRA, 13 — I candidati laburisti alle elezioni provinciali svoltesi in 43 contee inglesi hanno riportato numerose vittorie: i laburisti hanno guadagnato 87 seggi — quasi tutti strappati ai conservatori — e ne hanno perduti 15 nelle 30 contee di cui sono già noti i risultati. I conservatori hanno perduto 82 seggi e ne hanno guadagnati 17, i liberali ne hanno guadagnati 6 e ne hanno perduti 7, gli indipendenti ne hanno guadagnati 5 e perduti 11.

I risultati provvisori delle 30 Contee attribuiscono 599 seggi ai Conservatori, 420 ai Laburisti, 335 agli Indipendenti e 42 ai Liberali.

Nel 1955, quando ebbero luogo le ultime elezioni provinciali il Partito Laburista aveva registrato una perdita netta di 93 seggi.

Giovani comunisti e socialisti italiani al Congresso del Komsomol

Il 15 aprile si apre a Mosca il Congresso del Komsomol. Nel pomeriggio di ieri sono partiti da Ciampino due delegazioni, una della Federazione giovanile comunista italiana ed una del Movimento giovanile socialista. La prima è composta dai compagni Renzo Trivelli, segretario nazionale della FGCI, e Evaristo Sgherri, segretario della FGC fiorentina. La seconda delegazione giovanile al Congresso di Mosca è composta dai compagni socialisti Vincenzo Balzamo, segretario del MGS, ed Erasmo Belardi.

VENDETTA DEI CONTRABBANDIERI D'ALCOOL O TRAGEDIA PASSIONALE?

Un giovane trovato ucciso presso Partinico con 5 colpi di pistola alle spalle e alla nuca

PALERMO, 13 — La polizia sta attivamente indagando sul misterioso assassinio di un giovane, trovato questa mattina cadavere in un vigneto situato in contrada Baronia, a 3 km. dall'abitato di Partinico

La macabra scoperta è stata effettuata questa mattina alle 8.30 dal proprietario del vigneto: davanti a lui, bocconi, era il cadavere di un uomo in ancor giovane età, crivellato da colpi di pistola alle spalle e alla nuca

Immediatamente egli avvertiva i carabinieri e la polizia che si portavano sul posto. La vittima veniva identificata per il muratore Salvatore Giordano di Giordano, di 26 anni.

Dalle prime indagini era possibile stabilire che il Giordano mancava da casa dalla tarda serata di venerdì, e che, inspiegabilmente, la sua scomparsa era stata invece denunciata alla polizia soltanto questa mattina, qualche ora prima che il cadavere venisse scoperto. Contemporaneamente, il medico legale accertava che il Giordano era stato raggiunto da tre colpi di pistola alle spalle e da due alla nuca. Sul posto non è stato trovato alcun bossolo, nè sono stati rilevati segni che stessero a indicare una colluttazione. Il Giordano aveva di recente subito un processo per la fabbricazione clandestina di alcool, e aveva riportato una lieve condanna.

Le ipotesi che vengono affacciate sul misterioso delitto sono due: che si tratti di una vendetta della malavita che orbita attorno al contrabbando dello spirito; oppure di una tragedia passionale. A questo proposito corre voce, infatti, che il Giordano abbia avuto di recente screzi in famiglia per una relazione irregolare.

La polizia ha fermato, per interrogarli, la madre, la moglie ed alcuni parenti dell'ucciso

ALFREDO REICHLIN, direttore
Luca Trevisani, direttore resp.
Iscritto al n 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 — Roma